

Spett.le Cliente,

ecco il nuovo numero di questo notiziario, che viene spedito automaticamente a tutti i Clienti di Fenice. Se qualcuno desidera NON riceverlo deve semplicemente comunicare la propria volontà di rinuncia a SEI - Servizi Informatici.

Corrispettivi elettronici

Come molti di Voi sanno, a partire dal 1 luglio 2019, per le aziende che fatturano oltre 400.000 euro scatta l'obbligo della trasmissione elettronica dei corrispettivi e vengono eliminate le ricevute fiscali.

Tale obbligo sarà poi esteso a tutti a partire dal 1 gennaio 2020.

E' atteso un provvedimento atto a stabilire chi, fra le varie classi di lavoratori, possa considerarsi esonerato da tale obbligo.

Ma cosa comporta questo nuovo obbligo fiscale in pratica?

La stragrande maggioranza dei clienti Fenice emette fattura ai propri clienti, e, di conseguenza, nulla cambia nel loro *modus operandi*.

Coloro i quali sono invece soliti emettere ricevute fiscali dovranno per forza di cose adottare una di queste soluzioni:

- A) dotarsi di uno dei registratori di cassa abilitati o modificare il proprio (se possibile);
- B) utilizzare l'apposita procedura online predisposta dall'Agenzia delle Entrate;
- C) decidere di emettere solo fatture.

Coloro che optano per la scelta A si vedranno riconosciuto un credito fiscale pari a 50 euro (in caso di modifica del registratore fiscale già posseduto) o di 250 euro (in caso di acquisto di un nuovo registratore fiscale).

Personalmente ci sentiamo di consigliare a tutti l'adozione della soluzione C, che ha il grosso vantaggio di non richiedere modifiche né al programma né all'operatività: Fenice già adesso gestisce le fatture ed emette il relativo file XML, non ha molto senso cambiare le cose ed aggiungere modifiche operative e costi.

Parallelamente, sconsigliamo in modo tassativo l'utilizzo della soluzione B, almeno per il primo periodo: l'Agenzia delle Entrate sarà sommersa da milioni di dati ogni giorno ed è facile prevedere qualche disservizio, così come è successo con le fatture elettroniche all'inizio della loro gestione.

Ci sono discussioni in atto in sede governativa sull'opportunità di cambiare le cose ed utilizzare per la trasmissione dei corrispettivi un meccanismo simile alla fatturazione elettronica, con intermediari ecc ecc.

Ma, ad oggi, le regole restano quelle sin qui enunciate.